

DISCERNIMENTO COMUNITARIO DEL CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO SULLE INDICAZIONI PASTORALI 2025-26

L'avvio della fase attuativa richiede a tutta la comunità diocesana di procedere nel cammino intrapreso senza cedere allo scoraggiamento per le difficoltà che incontriamo ma piuttosto a ravvivare la speranza che i semi piantati nella fase celebrativa possano iniziare a germogliare. Con lo stesso auspicio del nostro Vescovo Antonino, alimentiamo tutti insieme il «desiderio di una Chiesa più comunitaria e corresponsabile, capace di valorizzare i carismi e promuovere una maggiore partecipazione dei laici».

A tale scopo il Consiglio Pastorale Diocesano, riunitosi insieme con l'equipe del Cammino sinodale, ha svolto un discernimento comunitario sulle *Indicazioni pastorali* del nostro Vescovo, dal quale sono scaturite alcune piste applicative che possano aiutare l'intera nostra comunità diocesana e le sue diverse componenti ad assumere sempre più uno stile sinodale, nuovo nell'approccio, nel linguaggio, nel metodo, nella docilità all'azione dello Spirito.

1) VERSO UN ASCOLTO PIU' MATURO

La fase narrativa, quella dell'ascolto, ha aperto ad una comunione sinodale. Ci siamo esercitati molto in quest'attitudine, ma al momento si registra una stasi. Occorre ricreare le condizioni favorevoli ad un ascolto vero, tessendo relazioni che esprimano autentica fraternità, cura e attenzione verso l'altro a partire da quanti condividono con noi il cammino, ampliando poi il perimetro delle nostre attenzioni verso quelle realtà che finora non sono state adeguatamente coinvolte.

Si richiede pertanto a tutti i livelli un impegno a saperci ascoltare, condizione prioritaria a creare legami. Per favorire il processo, può di certo tornare utile l'esperienza di questi anni nell'utilizzo del metodo sinodale, la conversazione spirituale, in tutti i gruppi e nei diversi incontri.

Per argomenti specifici, in particolare nella formazione degli operatori pastorali, occorre prevedere la presenza di soggetti esterni (genitori, insegnanti, educatori, psicologici) portatori di specifiche conoscenze e competenze. La revisione della catechesi potrebbe prendere le mosse da incontri a più voci per renderli più proficui ed aderenti ai bisogni reali della comunità.

2) DARE VOCE E CONSISTENZA AI CONSIGLI PASTORALI PARROCCHIALI

Per rendere il cammino sinodale un percorso vivo e non solamente una serie di compiti da eseguire, occorre costruire una rete di relazioni nella comunità a partire dai consigli pastorali parrocchiali. Dopo una verifica nel territorio diocesano dei diversi organismi esistenti - per facilitare ove necessario una conversione in stile sinodale - si ritiene opportuna, innanzitutto, una revisione della composizione a più voci, non solo di chi svolge funzioni nella realtà ecclesiale, ma anche di persone della comunità che possono riportare all'interno bisogni e desideri dell'intera comunità. Ciò comporterà una necessaria e conseguente revisione degli statuti che dia maggiore libertà riguardo alla composizione dell'organismo e alle finalità che si persegue, oltre alle funzioni proprie.

3) COSTRUIRE UNA RETE EFFICACE

I consigli pastorali devono diventare anche portatori di un vissuto e non organismi formali di ratifica, attraverso proposte che possono provenire dall'esterno. Per facilitare questo processo occorre ricercare e rafforzare il dialogo e la collaborazione con le istituzioni civili, le agenzie educative del territorio, il terzo settore, il mondo del lavoro.

Si rende pertanto necessario migliorare la nostra conoscenza di ciò che ci sta attorno per impegnarci in maniera unitaria e non contrapposta, attraverso una mappatura che permetta di progettare, di spingersi e guardare avanti, tenendo conto del campo di azione (risorse, difficoltà). Un passaggio cruciale questo, dalla fase conoscitiva a quella attuativa ed esperienziale, dalla narrazione all'azione, dove tutte le realtà della comunità sono in sinergia.

4) RIDARE FIATO ALLE PARROCCHIE PUNTANDO SULLA FORMAZIONE

Gli operatori di pastorale sono oberati di molteplici compiti ed impegnati nei diversi ministeri per assicurare lo svolgimento delle attività ordinarie. Il rischio è quello di rimanere intrappolati nella funzione ma perdere di vista l'unzione che ci abilita. In quanto battezzati tutti dobbiamo onorare la nostra vocazione di discepoli missionari.

Per fare esperienza di una vera corresponsabilità, sia pur differenziata per i diversi ruoli e competenze di ciascuno, occorre costruire impegno e fiducia reciproca: laici e parroci sempre più partecipi di relazioni sincere e profonde, specchio di una comunità aperta ed accogliente.

La scuola di sinodalità, avviata e sperimentata positivamente, si ritiene ampiamente che debba proseguire ed essere incentivata, valorizzandola con scelte adeguate di contenuti e forme laboratoriali. A tale scopo deve continuare ad avvalersi del prezioso contributo degli Uffici pastorali già coinvolti.

Tale itinerario diffuso potrebbe essere occasione proficua per riprendere il dialogo con quelle comunità che qua e là hanno segnato il passo rispetto al cammino sinodale, comprenderne le ragioni e sostenerle nel processo di revisione pastorale che coinvolge l'intera comunità diocesana.

Per dare pieno sostegno alla missione dei presbiteri, il laico ben formato attraverso questi percorsi educativi alla sinodalità e nei corsi offerti dalla scuola di teologia, deve poi poter essere soggetto attivo nella comunità, conoscitore e collaboratore, attivamente responsabile di compiti, riconosciuto dal parroco e dalla stessa comunità.

**PROPOSTA OPERATIVA DEGLI UFFICI PASTORALI DIOCESANI:
VALORIZZARE E RINNOVARE GLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE
(CONSIGLI PASTORALI E PER GLI AFFARI ECONOMICI)**

Alla luce delle *Indicazioni pastorali* del nostro vescovo e del discernimento operato dal Consiglio pastorale diocesano unitamente all'equipe del Cammino sinodale, gli Uffici pastorali diocesani accolgono con disponibilità quanto è stato indicato e presentano alla Comunità diocesana una proposta operativa per avanzare nel cammino prospettato.

**LA VALORIZZAZIONE E IL RINNOVAMENTO
DEGLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE**

È necessario che i Consigli pastorali passino da organismi chiamati ad organizzare la pastorale consueta a “motori” che promuovono quel rinnovamento della pastorale richiesto da una Chiesa protesa all'evangelizzazione.

L'impegno richiesto da questa *scelta-chiave*, che chiede un progressivo ma deciso cambio di mentalità e di prassi circa i Consigli, può essere espresso sinteticamente con questi passaggi:

- da una funzione prevalentemente *organizzativa* ad una nuova attenzione *missionaria*;
- da un *aiuto* offerto ai sacerdoti all'esercizio adulto di una vera *corresponsabilità*; questa coinvolge tutte le vocazioni, secondo forme veramente sinodali (dunque con il contributo di diaconi, persone consacrate, laici e laiche: ognuno con la propria specifica esperienza e competenza);
- da una sostanziale *conservazione* delle prassi pastorali consuete alla *ricerca* di ciò che aiuta la comunità, in particolare gli adulti, ad essere centrata su Gesù Cristo, accogliente e testimone;
- da una prevalente attenzione alle *realità interne* alla comunità cristiana ad uno sguardo maggiormente rivolto alla *vita delle persone*, anche di chi è “sulla soglia” o fuori della comunità.

La nostra proposta operativa si articola in una serie di incontri di “scuola di corresponsabilità” nei quali sono caldamente invitati a partecipare i presbiteri e i componenti (attuali e futuri in vista di nuove composizioni) degli organismi di partecipazione.

SCUOLA DI CORRESPONSABILITÀ

- 1. Martedì 2 dicembre 2025 ore 19,30 Acireale salone Ist. “Spirito Santo”
INCONTRO UNITARIO** *La fase attuativa del Cammino sinodale*, mons. Valentino Burgarelli, segretario del Comitato nazionale del Cammino sinodale italiano
- 2. Mercoledì 14 gennaio 2026 ore 19,30
INCONTRO NELLE ZONE PASTORALI**
Consigliare nella Chiesa: un'icona biblica (1Samuele 3,1-21)
- 3. Mercoledì 25 febbraio 2026 ore 19,30
INCONTRO NELLE ZONE PASTORALI**
Il Consiglio pastorale: che cosa non è, che cosa è
- 4. Mercoledì 11 marzo 2026 ore 19,30
INCONTRO NELLE ZONE PASTORALI**
La finalità missionaria del Consiglio pastorale
- 5. Mercoledì 15 aprile 2026 ore 19,30
INCONTRO NELLE ZONE PASTORALI**
“Con voi e per voi”: il ministero di presidenza del parroco
- 6. Mercoledì 20 maggio 2026 ore 19,30 Acireale salone Ist. “Spirito Santo”
INCONTRO UNITARIO** *Verifica e rilancio del percorso*